

Usa Il biografo denunciato per molestie

Accuse a Bailey: l'editore ritira il libro su Roth

di Marco Bruna

La biografia di Philip Roth scritta da Blake Bailey, uno dei libri più attesi del 2021, è fuori stampa, almeno negli Stati Uniti. La decisione dell'editore americano W. W. Norton & Co. arriva dopo le accuse di molestie sessuali, avanzate da numerose donne, che hanno coinvolto Bailey (1963) nell'ultima settimana. Valentina Rice, dirigente nel mondo editoriale, ha dichiarato di essere stata stuprata da Bailey nel 2015, quando erano entrambi ospiti nella casa del critico letterario Dwight Garner. Tra le accusatrici di Bailey ci sono anche sue ex studentesse ai tempi della Lusher Middle School di New Orleans, in Louisiana, dove il biografo di Roth aveva insegnato per una decina d'anni, a partire dal 1992.

Norton ha parlato sin da subito di «accuse serie», sospendendo temporaneamente la promozione e la spedizione del volume, pubblicato lo scorso 6 aprile negli Usa (in Italia i diritti di traduzione sono stati acquistati da Einaudi, che ha in programma l'uscita nel 2022). La prima tiratura del volume, 912 pagine, è stata di 50 mila copie; la seconda edizione, pianificata per l'inizio di maggio, sarebbe dovuta essere di altre 10 mila copie. Fino alla decisione finale, arrivata martedì 27 aprile attraverso una comunicazione ufficiale dell'editore americano indirizzata ai propri dipendenti: «Norton ha deciso di mettere fuori stampa in modo permanente *Philip Roth: The Biography* e *The Splendid Things We Planned*, il memoir di Bailey uscito nel 2014. Il signor Bailey è libero di cercare un altro editore», si legge nell'email firmata da Julia A. Reidhead, presidente di Norton.

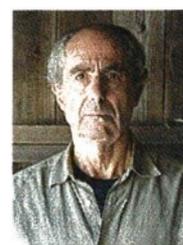
Nella stessa nota, Reidhead afferma che la Norton avrebbe potuto fare di più, in passato, per approfondire le accuse rivolte a Bailey: nel 2018, sulla scia del movimento #MeToo, Valentina Rice aveva infatti scritto una email sotto falso nome alla presidente di Norton, denunciando il comportamento di Bailey. Reidhead, come riporta il «New York Times», non ha mai risposto all'email di Rice, ma l'ha inoltrata direttamente a Bailey. Norton ha anche fatto sapere che donerà l'equivalente della somma devoluta a Bailey come anticipo a favore di organizzazioni al fianco delle vittime di violenza sessuale.

Di tutt'altro avviso è la casa editrice Vintage, che ha deciso di continuare a pubblicare nel Regno Unito la biografia di Roth, uscita l'8 aprile per Jonathan Cape, uno dei marchi di sua proprietà. Un portavoce di Vintage ha spiegato che «le accuse in questione sono molto serie e preoccupanti. Ma finora si tratta di accuse. Teniamo monitorata la situazione da vicino».

Blake Bailey, già autore delle biografie di Richard Yates e John Cheever, finora ha negato tutto, sia per email che attraverso il suo avvocato, Billy Gibbens. L'agenzia letteraria che lo rappresenta, la Story Factory, ha interrotto qualsiasi rapporto professionale.

Roth (1933-2018) scelse Bailey nel 2012. La biografia, letta in anteprima da «la Lettura» #488 del 4 aprile scorso, è un ritratto a tutto tondo dell'uomo e dello scrittore: l'autore di *Pastorale americana* (1997) mise a disposizione del biografo migliaia di appunti e l'archivio presso la Biblioteca del Congresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Blake Bailey (1963, in alto) è stato scelto da Philip Roth (1933-2018, sopra) come suo biografo nel 2012

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

